



Alessandro Vaccari, *Sguardi*

Alessandro Vaccari inizia la sua attività artistica come autodidatta; più tardi frequenta corsi che gli consentono di realizzare in modo tecnicamente consapevole la sua innata vocazione alla pittura. I suoi dipinti richiamano lo spirito degli Impressionisti, la loro ricerca della bellezza nella vita di tutti i giorni. È proprio la gioia della vita reale, quella che cerca Vaccari: raffigura i volti, i corpi, gli abiti con assoluto realismo, col piacere della bella pennellata che riproduce gli effetti di luci ed ombre. È una pittura gioiosa, come un invito a cogliere quello che di bello la vita ci offre.

La Società Belle Arti Verona è un'istituzione culturale fondata nell'anno 1857 per volontà di un gruppo di personaggi veronesi dell'epoca, con lo scopo di valorizzare le arti aiutando artisti e mecenati.

Fin dall'inizio, la SBAV ha ampliato il campo d'azione impegnandosi, come previsto dallo Statuto, a promuovere e diffondere le arti interessandosi alle questioni cittadine e nazionali per la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale e promuovendo adeguate iniziative.

Molte le iniziative documentate, fin dai primi anni di attività, in particolare mostre di grande rilievo, anche al di fuori della città di Verona. Importanti le collaborazioni avviate a livello internazionale, l'organizzazione di viaggi culturali e di incontri e conferenze su argomenti d'arte.

Nell'attività costante e molto impegnativa della SBAV sono da segnalare – negli anni recenti - oltre alle tradizionali mostre dei soci, le Biennali Nazionali del bronzetto, le Rassegne dell'acquerello, le mostre scambio all'Hofburg di Innsbruck e numerosi scambi con istituzioni, associazioni culturali, gallerie d'arte. Inoltre sono state organizzate numerose giornate di studio su Samicheli, Vasari, Klimt, Boccioni, Picasso.

La SBAV - che attualmente ha la propria sede espositiva nella Sala Pighi, a fianco della chiesa di San Nicolò, a pochi passi dall'Arena – è pertanto da sempre impegnata nel promuovere l'arte e i suoi artisti, portando avanti quanto iniziato dagli illuminati personaggi che la istituirono, oltre 160 anni fa.

In questa mostra a Bolzano espongono quattro artisti della SBAV, fra i quali Gianni Lollis, che presiede la Società da oltre 20 anni.

# ITINERARI D'ARTE

quattro artisti della Società Belle Arti Verona

**LAURA FACCHINELLI**

**MARIA-ANGELA FIORASI**

**GIANNI LOLLIS**

**ALESSANDRO VACCARI**



**Bolzano**  
Kleine Galerie/Piccola Galleria

**dal 24 luglio al 6 agosto 2025**

**SBV**  
SOCIETÀ  
BELLE ARTI  
VERONA  
fondata nel 1857



Laura Facchinelli, *Alberi e asfalto*

Sapienti accostamenti cromatici, un innato senso armonico tra la realtà oggettiva, acutamente osservata, e la naturale propensione ad una sintesi rigorosa, quasi “etica” del visibile, una raffinata tecnica esecutiva e l’occhio di un’anima sensibile che tutto trasfigura svelando insospettabili vibrazioni emotive...

È davvero una pittura intrigante e colta quella dell’artista veneziana Laura Facchinelli, che dai primi anni ’70 è impegnata, con costanza e passione, in un lungo e originale percorso di ricerca e sperimentazione alla ricerca di quell’inafferrabile e fragile equilibrio tra entità e forme diverse e apparentemente antitetice quali il paesaggio naturale e gli agglomerati urbani, le antiche atmosfere veneziane e le minimali costruzioni contemporanee.

N. Tamanini



Maria-Angela Fiorasi, *Sisters*

Per Maria-Angela Fiorasi il primo approccio alla scultura avviene tramite lo studio delle arti ceramiche, in seguito estende la sua creatività alla lavorazione di altri materiali e alla ceramica Raku. Le sue sculture spaziano dall’arte sacra a quella profana e sono caratterizzate da un’aura di magico mistero, fondamentale per esprimere efficacemente la potenza delle immagini e delle forme che evocano avvenimenti lontani. Tratti identitari sono le scansioni ovoidali e avvolgenti, che evidenziano progressivamente il nucleo significativo dell’opera tramite il coinvolgimento delle linee verso il centro. Suggestivi i riflessi metallici o parzialmente ossidati, che illuminano e bilanciano la forza dei soggetti.



Gianni Lollis, *Verso sera*

Un linguaggio così elaborato, ed anche così radicalmente “semplice”, per acquistare piena efficacia poetica deve affidarsi a una pittura tecnicamente sicura e raffinata. E la pittura di Lollis raggiunge una siffatta qualità. Le stesure e gli impasti sono piani, lievi, amalgamati con grande sapienza di mestiere, senza intoppi, asperità, incertezze. Sicché quell’arricciarsi e svolgersi di superfici azzurre, rosse, verdi, cilestri, è come un susseguirsi di temi musicali fondati sulla dolcezza modulata della melodia. Ne deriva un effetto di piacevolezza mai insistito, tenuto su registri tenui e sapienti, che soddisfano nell’osservatore come un desiderio di dolce abbandono alle suggestioni d’una fantasia goduta con sentimentale fervore.

L. Damiani